

**Relazione conclusiva delle attività  
del Comitato nazionale per le celebrazioni del centesimo anniversario  
della nascita di Altiero Spinelli (2006-2009)<sup>1</sup>**

di Francesco Gui

Il Comitato nazionale per le celebrazioni del centesimo anniversario della nascita di Altiero Spinelli, promosso dal Dipartimento di Storia moderna e contemporanea della Sapienza Università di Roma e presieduto dal prof. Renato Guarini nella sua qualità di rettore della medesima università, è stato istituito con decreto del ministro dei Beni e delle Attività Culturali il 27 aprile 2006 ed insediato nella sede del ministero il 25 luglio dello stesso anno. Previa autorizzazione del medesimo ministero, il Comitato ha ottenuto una proroga per il 2009 onde completare il programma.

In tale quadro, avendo assolto ai compiti che si era prefissato, il Comitato ha concluso le sue attività celebrative nella data del 25 giugno, alle ore 17, presso la sede del Ministero, alla presenza del capo della segreteria del ministro, dott. Enrico Hüllweck, e del direttore generale per i beni librari, dott. Maurizio Fallace, con gli "Auguri al nuovo Parlamento europeo". Successivamente ha proceduto agli adempimenti amministrativi e contabili finali, alla definitiva revisione del sito internet e ad altre attività redazionali ad opera della segreteria, in previsione della presentazione degli atti e di altro materiale documentario, che seguirà la chiusura del Comitato stesso.

---

<sup>1</sup> Il testo riproduce con minime integrazioni la relazione presentata da F. Gui, in quanto segretario tesoriere del Comitato Spinelli, ed approvata in occasione della riunione plenaria conclusiva delle attività del Comitato, tenutasi a Roma il 16 dicembre 2009, presso la Sapienza Università di Roma. La relazione, inviata al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, può essere un utile strumento per individuare ed eventualmente ripercorrere in modo più approfondito le iniziative promosse dal Comitato Spinelli. Nel sito del Comitato, da considerarsi come giacimento culturale permanente, strettamente connesso a EuroStudium, si possono reperire ulteriori notizie sulle attività svolte, insieme a filmati e registrazioni degli eventi realizzati.

*Finalità e motivi ispiratori*

Il Comitato ha avuto l'impegnativo compito di celebrare un'eccezionale personalità politica e culturale del nostro paese, che l'Unione europea annovera ufficialmente fra i propri padri fondatori, quale è stato Altiero Spinelli. Da sottolineare peraltro la seguente, significativa particolarità: mentre gli altri fondatori sono stati soprattutto - con la parziale, eccezione del grandissimo Jean Monnet - uomini di stato, nella cui attività l'Europa ha avuto un ruolo eminente, ma non esclusivo e le cui convinzioni si fondavano su culture diremmo tradizionali, non di per sé legate alla costruzione dell'unità europea, per Spinelli il perseguimento del "traguardo di civiltà" costituito dalla federazione europea ha rappresentato non solo il senso di un'intera esistenza, ma anche il motivo di ispirazione con cui dar vita ad una nuova temperie politico-culturale, sostenuta da un movimento di militanti del federalismo. A tale innovativa visione generale della politica si guarda ormai come riferimento insostituibile, sia quale elemento costitutivo dei valori della Repubblica, sia come stella polare in grado di guidare il faticoso cammino degli europei di buona volontà verso l'obiettivo della democrazia sovranazionale pienamente realizzata, nell'interesse di tutta la comunità internazionale.

Peraltro, vale la pena di aggiungere che nel suo essere stato un precursore e al tempo stesso un tenace apportatore di verità, insofferente di conformismi, fideismi, o logiche di appartenenza, l'antico adepto alla Terza Internazionale coraggiosamente trasformatosi in federalista europeo pur trovandosi detenuto nelle carceri fasciste appare oggi come uno di coloro che possono consentire di ritrovare, malgrado i vistosi errori del passato, un senso di positiva continuità nella storia dei movimenti progressisti, legittimandone i valori anche di fronte alle grandi sfide del presente, purché il traguardo della democrazia sovranazionale venga collocato al centro dei programmi politici e delle aspirazioni collettive.

Più in generale, la prospettiva indicata fin dal '41 nel *Manifesto di Ventotene* si conferma con il passare del tempo come fattore aggregante di schieramenti politico-culturali un tempo addirittura contrapposti e tale da favorire il superamento di molte laceranti divisioni emerse nel Novecento. Per non dire, naturalmente, che in ambito europeo Spinelli viene indicato come il campione più lucido e determinato schieratosi a favore di una soluzione di tipo federale alle esigenze di unità dell'Europa.

Approfondire e diffondere la conoscenza della figura di Spinelli rappresenta dunque un compito doveroso per le istituzioni politiche e culturali, sia del nostro paese che dell'Unione, insieme ad un'occasione di profondo arricchimento tanto per chi si impegna in tale azione, quanto per il pubblico,

soprattutto i giovani e gli studenti, che ne sono destinatari. Il che appare ancor più vero se si considera il fascino dell'avventura umana dell'antico confinato di Ventotene nella sua suggestiva pienezza, ovvero nella fecondità del suo apporto non soltanto ideale, intellettuale e politico, bensì anche filosofico, spirituale e persino letterario alla società dei nostri tempi.

Nel triennio delle proprie attività - prolungatesi, per il completamento del programma, come accennato, nell'anno 2009 con il consenso del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, ai cui responsabili, dirigenti e operatori vanno i più sinceri ringraziamenti per il sostegno e la collaborazione accordati - il Comitato si è proposto una serie di finalità e di obiettivi concreti ispirati alle considerazioni or ora descritte. Nel perseguirli, il desiderio di contribuire a scandagliare in profondità l'anima spinelliana, coinvolgendo nell'impresa nuove energie intellettuali, specialmente universitarie, ed estendendo l'ambito della riflessione all'intera personalità del "grande vecchio", ha fatto premio sull'intento della divulgazione pura e semplice o della celebrazione ritualizzata.

Indubbiamente, il lavoro compiuto, per quanto animato dall'intento di allargare l'area di ascolto e di riflessione al di là della tradizionale, pur meritevolissima cerchia federalista, o dei cosiddetti addetti ai lavori, non può dirsi in alcun modo esaustivo. E questo sia perché il tributo rivolto ad un "padre fondatore" dell'UE come Spinelli dovrebbe assumere un carattere permanente ai fini dell'educazione civica soprattutto dei giovani, e sia perché troppo sconosciuta resta ancora la sua figura presso il grande pubblico, con il risultato di creare una contraddittoria discontinuità fra i riconoscimenti riservati ad "Ulisse" dai vertici della Repubblica e dell'Unione e l'insoddisfacente condizione della cultura diffusa, tanto nel nostro paese che altrove. Sotto questo profilo parrebbe pertanto opportuno, seppure non in questa sede, porsi l'obiettivo della prosecuzione delle iniziative di diffusione del messaggio spinelliano, non meno di quelle a carattere più prettamente scientifico, anche dopo la conclusione delle attività del Comitato (consultabili integralmente sul sito <[www.altierospinelli.it](http://www.altierospinelli.it)>).

Per parte sua, il Dipartimento di Storia moderna e contemporanea della Sapienza Università di Roma ha approvato l'istituzione al suo interno, in un contesto di piena collaborazione con i membri del Comitato Spinelli, di un Centro studi Altiero Spinelli, al fine di promuovere ulteriormente la cultura del federalismo europeo.

A tale prosecuzione incoraggia del resto l'attenzione rivolta dal Capo dello Stato, sen. Giorgio Napolitano, all'opera del Comitato, che egli ha sostenuto con la sua personale partecipazione, sia in occasione della sessione inaugurale, sia partecipando all'evento promosso in Campidoglio nel 2007, sia nella fase conclusiva, sempre in Campidoglio, il 9 maggio 2009.

Va rilevato al tempo stesso che la promozione della figura di Spinelli e degli eventi a lui dedicati avrebbe ottenuto un assai maggiore impatto qualora fosse stata sostenuta, in un contesto di piena corralità, dall'attiva collaborazione della rappresentanza in Italia della Commissione e, per certi aspetti, del Parlamento europeo. C'è da auspicare che in futuro tali istituzioni, le quali riconoscono in Spinelli, come accennato, un "padre fondatore", rivolgano maggiori risorse ed attenzione a programmi come quelli realizzati dal Comitato.

Incompiuto è rimasto anche l'impegno del Comitato nel suscitare l'interessamento del Ministero dell'Istruzione in vista del riconoscimento di Spinelli fra i classici del nostro tempo, sia come pensatore politico che come scrittore, e dell'inserimento della sua figura nei programmi delle scuole.

Ciò detto, le finalità di approfondimento e di pubblicizzazione del lascito spinelliano condotte dal Comitato possono essere sintetizzate, prima di lasciar spazio all'illustrazione delle singole attività svolte, nel modo seguente:

- Incoraggiamento all'analisi storica della figura di Spinelli, sia in riferimento alla sua attività di militante comunista divenuto in carcere fautore della democrazia sovranazionale, sia come "luogo" di incontro di interi filoni culturali autonomamente rivisitati e reinterpretati, sia infine come fondatore e *leader* del federalismo politico, divenuto in ultimo commissario e parlamentare europeo. Al riguardo, il Comitato si è avvalso dei fondamentali contributi di convegni di studi, come quello promosso a Pavia dall'amica carissima Cinzia Rognoni Vercelli, recentemente scomparsa, cui va il nostro doloroso rimpianto. Specialmente gli anni della Resistenza, sul piano europeo e non solo italiano, ne sono usciti copiosamente illuminati, anche per quanto riguarda l'approccio funzionalistico alla futura organizzazione dell'Europa adottata in quella fase dall'amministrazione statunitense. Ma altrettanto può dirsi degli incontri promossi da Daniela Preda e successivamente da Franco Praussello a Genova, o da Sergio Pistone e Umberto Morelli a Torino. Vorrei ricordare inoltre i convegni di Padova e Chieti organizzati direttamente dal Comitato, soffermandomi sulla valorizzazione operata dal convegno di Chieti nei confronti della figura di Umberto Ricci, zio di Spinelli, insigne economista del Mezzogiorno, la cui profonda cultura liberale di ascendenza prevalentemente anglosassone ha contribuito, come accennato, a porre Spinelli, interlocutore di Gramsci, nel crocevia delle grandi correnti culturali del suo tempo. All'accrescimento delle conoscenze sulla militanza di Spinelli nel partito comunista ha concorso il completamento dell'edizione degli

inediti conservati alla Fondazione Istituto Gramsci grazie alla ricerca di Massimo Piermattei (in *EuroStudium*<sup>3w</sup>, ottobre-dicembre 2008), che integra quella edita in *Critica liberale* del settembre 2001. Una seppur iniziale lettura parallela del *Manifesto dei comunisti* di Marx e del *Manifesto* del '41 è stata compiuta da chi scrive nell'intervento per il convegno torinese or ora citato, ma il tema richiederebbe ulteriori approfondimenti. Un'autorevole ricostruzione del ruolo svolto da Spinelli come commissario europeo è stata realizzata a Bruxelles, presso la Commissione europea, grazie all'apporto determinante del vicepresidente Bino Olivi. Va da sé che la ricostruzione storica della figura di Spinelli ha ricevuto un prezioso arricchimento dalla pubblicazione, per i tipi de Il Mulino, della biografia scritta da Piero Graglia, cui il Comitato è riconoscente per la sua intensa partecipazione alle diverse iniziative.

- Investigazione dei fondamenti filosofici del pensiero spinelliano, sia ai fini di una migliore comprensione delle sue concezioni politiche, a cominciare dal *Manifesto di Ventotene*, ed anche come espressione in sé di attività spirituale dalla spiccata originalità. A tale riguardo, nel ricordare il convegno promosso in proposito presso l'Enciclopedia Italiana con la partecipazione di Gennaro Sasso, citato più oltre, e l'edizione di testi nella rivista on-line *EuroStudium*<sup>3w</sup>, fa piacere sottolineare che una delle ultime iniziative avviate dal Comitato, grazie anche alla gentile collaborazione di Francesco Saverio Trincia, potrà essere quella della edizione di brani scelti, o "aforismi" a carattere filosofico, che Spinelli stesso aveva sperato un giorno di poter rendere accessibile a chi fosse interessato. Assai suggestive sulla filosofia "implicita", quanto orientata al perseguimento di un "obiettivo vitale", presentate da Trincia in occasione del convegno conclusivo del Comitato.
- Valorizzazione della qualità letteraria degli scritti di Spinelli, quale appare in specie dalla sua corrispondenza e dall'autobiografia, *Come ho tentato di diventare saggio*. A tale proposito, e al di là di quanto esposto in dettaglio, si sono rivelate particolarmente efficaci le letture di passi spinelliani ad opera di attori professionisti, come quella compiuta presso la Biblioteca europea di Roma grazie all'apporto dell'italianista Silvana Cirillo. Tali letture, disponibili in registrazione su supporto informatico, possono essere proposte in occasione di incontri con studenti delle scuole ed universitari. Un "Dossier Spinelli", curato sempre da S. Cirillo e corredato da un importante intervento di Filippo La Porta, è uscito sul numero 40, del 2009, della rivista di letteratura *Avanguardia*. Non meno rilevante, grazie a Maria Serena Sapegno e Roberto Antonelli, si segnala

l'inserimento di Spinelli fra gli autori contemporanei nel volume *L'Europa degli scrittori*, recentemente edito da La Nuova Italia. Ma già precedentemente Luciano Angelino, nel curare con una partecipe prefazione l'edizione de *Il linguaggio notturno* per i tipi de Il Melangolo, aveva messo in risalto la solitaria, suggestiva meditazione di "Ulisse". Nel complesso, l'esempio di Spinelli, dedito alla cosa pubblica a costo del sacrificio personale e al tempo stesso appassionato di cultura, di pensiero, di letture, di attenzioni ai più diversi aspetti della vita, di ardite introspezioni, racchiude in sé una mirabile mescolanza di passione civile e di qualità umane, comunicate con la scrittura, che merita di essere proposta alla coscienza collettiva.

- Valorizzazione nell'attualità del federalismo di Spinelli, con puntuali interventi su singole tematiche istituzionali, politiche ed economiche riguardanti la vita dell'Unione. Tale attività è stata condotta mediante: la promozione di singoli convegni, come quello dedicato da Luigi Moccia, presso Roma Tre, alle concezioni sociali del *Manifesto di Ventotene* e alla loro preveggenza anche in riferimento alle contingenze del presente, ovvero l'incontro organizzato il 25 marzo 2009 da Giuseppe Burgio nella facoltà di Economia della Sapienza sulle tematiche economico-produttive e relative competenze dell'UE - a suo tempo prefigurate da Spinelli commissario europeo - conclusosi con l' "Appello alle Istituzioni dell'Unione per una politica di sviluppo dell'Europa", redatto principalmente da Alberto Majocchi, sottoscritto da numerosi centri di ricerca e inviato alle istituzioni dell'UE il 25 giugno 2009, in occasione del convegno conclusivo del Comitato; i "Colloqui Altiero Spinelli" tenutisi nella sede dell'Ansa con l'insostituibile apporto di Giampiero Gramaglia; un'analisi non conformistica degli attuali processi istituzionali dell'UE secondo un'ottica spinelliana (ad esempio, in *EuroStudium<sup>3w</sup>*, ottobre-dicembre 2008 e in *AffarInternazionali*, 25 giugno 2009). Va sottolineato con soddisfazione il positivo riscontro ottenuto dall'Appello sovra menzionato, al quale hanno fatto seguito le incoraggianti risposte dei presidenti del Parlamento europeo e della Commissione europea, inviate al presidente del Comitato e riscontrabili in allegato.
- Organizzazione di eventi presso le maggiori istituzioni del paese, per rappresentare le istanze e le posizioni di chi si richiama all'insegnamento di Spinelli in tema di riforma ed evoluzione istituzionale dell'attuale Unione Europea. Tale aspetto dell'attività del Comitato è stato realizzato in stretta collaborazione con il Movimento federalista europeo, a cui si devono, tra gli altri, il convegno promosso in Campidoglio il 2 marzo 2007 e alla Camera nel settembre 2007. Il Comitato ha incontrato peraltro

singole personalità eminenti, quali i presidenti Ciampi, Prodi e Bertinotti, mostratisi cordialmente disponibili all'illustrazione delle proprie esperienze e dei traguardi perseguiti in sede europea.

- Promozione di momenti celebrativi destinati al grande pubblico, quali la commemorazione dei cento anni della nascita di Spinelli del 31 agosto 2007, la cui riuscita scenografia sulla Fontana di Trevi deve moltissimo all'interessamento di Giancarlo d'Alessandro, o anche la serata dedicata a Spinelli dal Teatro dell'Opera di Roma, per la quale corre l'obbligo di ringraziare tanto il regista Maurizio Di Mattia che il Sovrintendente Francesco Ernani.
- Organizzazione di eventi diffusi sul territorio, al fine di rievocare, stimolando la consapevolezza, le memorie e il concorso delle comunità locali, gli eventi e le situazioni più significative dell'esperienza di Spinelli per quanto attiene alle origini familiari, alla sua formazione, alla sua esperienza politica antifascista e all'epoca successiva, fino all'approdo a Bruxelles degli ultimi anni. Al di là del convegno di Chieti, o quello di Barletta, onorato dalla presenza del presidente della Regione, possono essere segnalati quelli di Trieste - la città in cui vissero Eugenio Colorni e Ursula Hirschmann - animati da Tito Favaretto e quello di Viterbo, del 2008, che ha portato alla dedica a Spinelli di una sala della locale università, a suo tempo sede del carcere dei detenuti antifascisti, fra cui, appunto, Altiero Spinelli. Sarebbe auspicabile in proposito una collaborazione con le amministrazioni locali per la creazione di percorsi culturali, dedicati specialmente agli studenti, allo scopo di suscitare il coinvolgimento, le memorie e la partecipazione attiva di tante comunità attraversate dal percorso politico-intellettuale spinelliano che conduce da lontane origini radicate nel Mezzogiorno fino al tardo approdo a Bruxelles, non senza suggestivi legami con l'Oltreatlantico.
- Diffusione al di fuori del nostro paese della cultura del federalismo europeo, per merito in primo luogo di Antonello Biagini, cui si deve la costituzione di un Centro Studi Altiero Spinelli presso l'università di Cluj in Romania, inaugurato il 4 settembre 2007. Ma non meno significativo è stato l'apporto della Regione Lazio, a cui si deve l'impulso e il sostegno alla traduzione del *Manifesto di Ventotene* nelle lingue ufficiali dell'Unione europea, in collaborazione con i docenti della Facoltà di Scienze Umanistiche della Sapienza e di altre università, nonché con il Comitato stesso. Presentata a Bruxelles al presidente del Parlamento europeo, tale raccolta di traduzioni sarà occasione di incontri e scambi culturali che si protrarranno per l'anno 2010. Per parte sua, il 6 febbraio 2008, Bino Olivi ha suscitato l'attenzione degli studenti dell'università di Lille verso la

figura di Spinelli, mentre chi scrive è intervenuto all'università di Bruges. Incontri con esponenti della cultura e del mondo politico albanese sono stati realizzati con l'apporto di membri del Comitato.

- Collaborazione con le istituzioni e le associazioni nate per impulso di Spinelli o ricollegabili al suo messaggio, anche al fine di accrescere l'interazione reciproca, rendendo più visibile il ruolo di tali soggetti, spesso non adeguatamente valorizzati, nel panorama politico-culturale italiano. Il riferimento è in primo luogo al Movimento Federalista Europeo (MFE) e in particolare al vicepresidente del Comitato, Guido Montani, e al segretario del Movimento, Giorgio Anselmi, all'Istituto Affari Internazionali (IAI) nelle persone di Stefano Silvestri, Gianni Bonvicini e Ettore Greco, al Movimento europeo (ME) con Valerio Zanone, Anita Garibaldi, Stefano Milia, Cristiano Zagari, all'Associazione Universitaria di Studi Europei (AUSE) animata da Daniela Preda, Daniele Pasquinucci e Adriana Landuyt, all'Associazione per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa e al suo segretario, sen. Roberto di Giovan Paolo, al Mulino stesso, di cui vanno ringraziati in primo luogo Alessandro Cavalli e Ugo Berti. Grazie all'apporto del MFE sono stati realizzati anche molti eventi a carattere locale, consultabili sul sito, che hanno diffuso la conoscenza di Spinelli e della sua opera. Importante anche la collaborazione con il Comitato Eugenio Colorni, presieduto da Maurizio degli Innocenti, che ha visto il Comitato Spinelli collaborare sia all'evento inaugurale del 4 dicembre 2009, presso l'Enciclopedia Italiana, sia al convegno storico tenutosi nella Biblioteca della Camera dei Deputati il 29 maggio 2009, sia ancora al convegno a carattere filosofico realizzato presso l'Università degli studi di Milano nei giorni 15 e 16 ottobre 2009.
- Promozione della cittadinanza europea attraverso l'omonimo premio, tenutosi per due volte a Marostica, città d'arte e ponte fra Italia ed Europa, grazie all'insostituibile interessamento di Flavio Rodeghiero, animatore discreto e puntuale del Comitato. Premiando Giampiero Gramaglia insieme a Luigi Vittorio Majocchi, autore e promotore di studi federalisti, Lirio Abbate, coraggioso giornalista impegnato contro la mafia, e Emma Bonino, il Comitato ha voluto collegare la celebrazione dell'impegno tenace di Spinelli contro la dittatura con il richiamo alla necessità di un nuovo senso di dedizione alla cultura e alla vita politica, indispensabile per fondare la nuova cittadinanza e la nuova democrazia europea. Il premio potrà essere riproposto anche in seguito.
- Coinvolgimento del pubblico giovanile con iniziative dedicate e momenti di formazione, grazie anche al ricorso alle *nuove tecnologie*. Sotto

questo profilo va ricordato che il Comitato ha promosso: il primo ascolto collettivo in diretta, via internet e via satellite, di un evento del Parlamento europeo, quale l'intervento ivi tenuto il 14 febbraio 2007 dal Capo dello Stato, Giorgio Napolitano; la formula degli Europa-Day, rivolti ai giovani delle scuole, per i quali è stata preziosa la collaborazione del prof. Alberto Pigliacelli; il lancio di un gioco interattivo on-line, il *Tour D'Europe*, fra le scuole italiane, che ha visto partecipare in contemporanea classi milanesi, siciliane, romane e abruzzesi, raccogliendo vivo apprezzamento (lo strumento informatico messo a punto per l'occasione potrà essere utilizzato anche in altri contesti); una mostra, fruibile da internet, che verrà presentata insieme agli atti del Comitato; la diffusione di filmati, fra cui *L'Europa non cade dal cielo*, curato dal regista Italo Spinelli, nipote di Altiero, e realizzato per impulso di "Cantiere Europa" del Comune di Roma. Come già accennato, testi, programmi, filmati, registrazioni di convegni, interviste, etc., insieme al complesso delle attività del Comitato, possono essere riscontrati sul sito [www.altierospinelli.it](http://www.altierospinelli.it), curato dalla segreteria, che ne ha realizzato la definitiva messa a punto.

- Edizione di atti, relazioni ed altro, dedicati tanto ad un pubblico più vasto, quanto all'università, alla scuola e agli specialisti del processo di integrazione. A questo fine, e in aggiunta a quanto riscontrabile sul sito del Comitato, entro la primavera del 2010 verranno pubblicati gli Atti del Comitato, che ospiteranno i contributi più significativi forniti alla triennale attività di studio e celebrazione. Nel frattempo sono già stati editi gli atti dei convegni di Trieste (in Tito Favaretto e Giuseppe Trebbi, *Dalla speranza europea alla crisi dell'Unione*, Lint, Trieste 2008); della Enciclopedia Italiana e di Chieti sulla rivista on-line *EuroStudium<sup>3w</sup>*; della facoltà di Economia della Sapienza sulla rivista di Diritto Tributario Internazionale, a cura di Pietro Selicato. Sono in fase di stampa gli atti del convegno di Torino, presso l'Editore Giuffrè, di Pavia e di Genova. La raccolta dei documenti su Eugenio Colorni conservata presso l'Archivio Centrale dello Stato sarà pubblicata prossimamente su *EuroStudium<sup>3w</sup>* a cura di Giulia Vassallo.

#### *Elenco sommario delle attività realizzate*

Entrando ora in maggiori dettagli, in merito alle attività svolte nel corso degli anni 2006-2009 e sovente realizzate in collaborazione con enti pubblici e

culturali, università, centri studi, associazioni interessate, sono da segnalare tra gli altri i seguenti aspetti e momenti:

- il convegno inaugurale tenutosi presso l'Aula Magna della Sapienza Università di Roma il 6 dicembre 2006 alla presenza del Capo dello Stato, sen. Giorgio Napolitano;
- l'ascolto collettivo dall'Italia, il 14 febbraio 2007, dell'intervento del Presidente della Repubblica al Parlamento europeo di Strasburgo, nel corso del quale si è fatto ricorso alle tecnologie internet e satellitari per fruire delle comunicazioni delle istituzioni dell'Unione europea e promuovere l'attivazione dello spazio pubblico europeo. Annunciato dal presidente del Parlamento europeo, Hans Gert Poettering, l'evento, realizzato con la collaborazione della rete Europe Direct, ha coinvolto in contemporanea nove assemblee di giovani in diversi luoghi del paese. Nella stessa data è stato reso disponibile un filmato sugli interventi di Altiero Spinelli durante il suo mandato al Parlamento Europeo, promosso dal Comitato e messo a disposizione del pubblico, oltre al trailer del film di Italo Spinelli "L'Europa non cade dal cielo";
- il convegno svoltosi presso la città di Barletta, il 19 febbraio 2007, al quale sono intervenuti, tra gli altri, il Presidente della Regione Puglia, on. Niki Vendola e l'on Pietro Folena, presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, la cui attenzione verso le attività del Comitato merita il più vivo apprezzamento;
- la commemorazione di Altiero Spinelli, tenuta il 2 marzo nella Sala della Protomoteca in Campidoglio, in collaborazione con il Movimento federalista europeo, a cui sono intervenuti fra gli altri il presidente emerito Carlo Azeglio Ciampi e il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, oltre a numerose autorità del mondo politico e istituzionale;
- il convegno promosso il 14 e 15 maggio, insieme al Circolo delle Arti e della Cultura di Trieste, dedicato alla figura di Spinelli e all'unità politica europea, con interessanti approfondimenti su figure come quelle di Ernesto Rossi o di Ursula Hirschmann, di cui un merito non secondario spetta al prof. Tito Favaretto, direttore Isdee;
- il convegno sulle tematiche sociali collegate al *Manifesto di Ventotene*, realizzato presso la Facoltà di Scienze Politiche di RomaTre, grazie alla collaborazione del prof. Moccia, nel contesto delle attività curate dal Centro Altiero Spinelli;
- il convegno promosso il 21 maggio 2007 in collaborazione con EuroSapienza (diretto dal prof. Giuseppe Burgio), dedicato ai rapporti con l'Albania, durante il quale sono state sottolineate sia l'importanza del federalismo di

- Spinelli, sia la figura di Lazar Fundo, alla quale è dedicata (oltre che a L. Bolis, E. Rossi, E. Colorni, M. A. Rollier) la pagina "I compagni di Ulisse" del sito del Comitato;
- la cerimonia di annullo filatelico – organizzata il 21 giugno, sempre 2007, presso l'Ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo, con la gentile ospitalità della dott.ssa Clara Albani - in occasione dell'emissione del francobollo commemorativo di Altiero Spinelli, riprodotto in 3.500.000 esemplari. Per tale occasione sono stati acquistati alcuni folder grandi eventi, tessere filateliche e francobolli, che sono stati donati alle personalità intervenute. L'immagine del francobollo è stata inserita stabilmente nella e-mail del Comitato;
  - il convegno tenutosi presso l'Aula Magna della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Messina il 29-30 giugno, per il quale si ringraziano, fra i membri del Comitato, i proff. A. Biagini e C. Curti Gialdino;
  - la commemorazione di Spinelli, a Roma, presso la sede dell'Aiccre, con ricevimento, proiezione delle immagini dei padri dell'Europa sulla Fontana di Trevi (grazie al prezioso supporto dell'azienda Acea) e pubblica lettura di passi di Spinelli e del presidente Napolitano, la sera del 31 agosto 2007, giorno della ricorrenza della nascita del fondatore del Movimento federalista europeo. E' intervenuto fra i molti altri docenti (fra cui A. Cavalli dell'Associazione Il Mulino, B. Olivi, R. Di Giovan Paolo, segretario dell'Aiccre, P. Graglia, S. Silvestri, presidente dell'Istituto Affari Internazionali, fondato da Spinelli), grazie all'interessamento del prof. Fulco Lanchester, il ministro degli Interni Giuliano Amato;
  - il convegno tenutosi a Ventotene i giorni 7-8 settembre, nel corso della settimana del seminario annuale promosso dall'Istituto Altiero Spinelli e dal Mfe, grazie anche all'apporto di Gabriele Panizzi, che ha visto un'ampia partecipazione del pubblico giovanile, preceduta dalla proiezione in piazza del filmato su Spinelli;
  - l'incontro dedicato a Spinelli commissario europeo, tenutosi il 19 settembre a Bruxelles, presso la Commissione, grazie all'attiva collaborazione dei proff. Bino Olivi e Paolo Ponzano. Si è trattato di uno dei primi incontri dedicati a tale tema, con la partecipazione del vicepresidente della commissione Franco Frattini. Molto suggestive, fra le altre, le relazioni dell'amb. Renato Ruggero e dell'ex commissario Etienne Davignon, commentate molto favorevolmente anche sulla *Agence Europe* da Ferdinando Riccardi, nonché dei membri del Comitato S. Silvestri e G. Mombelli;
  - il convegno con data 28 settembre 2007, organizzato presso la Camera, a cura del Movimento federalista europeo, che ha costituito un momento suggestivo di riflessione sul pensiero politico e l'azione di Spinelli in

- riferimento ai temi costituzionali. Si ringraziano fra gli altri, per la partecipazione, gli onn. Marco Pannella e Pietro Folena, il prof. John Pinder, professore ad honorem del collegio d'Europa di Bruges, e il prof. G. Montani, presidente del Mfe;
- l'iniziativa promossa presso l'università di Padova il giorno 4 ottobre - per la quale vale la pena di ringraziare *in primis* il contributo organizzativo dell'on. Rodeghiero e la disponibilità del prorettore prof. Giuseppe Zaccaria, ma anche gli onn. F. Crucianelli e S. Gozi, C. Cedrone, i proff. A. Papisca, A. Varsori, G. Gangemi - che ha affrontato il tema del rapporto fra regioni e istituzioni di governo dell'UE, aggiungendo uno specifico contributo dell'ateneo patavino in tema di "Istruzione, università e ricerca".
  - l'istituzione del premio Marostica per la cittadinanza europea, conferito al direttore dell'Agenzia Ansa Giampiero Gramaglia il 5 ottobre 2007 e destinato a proseguire nelle edizioni degli anni successivi. Al riguardo è stata istituita un'apposita giuria.
  - un nuovo incontro promosso l'8 ottobre 2007 dal Circolo della cultura e delle arti di Trieste e rivolto alle prospettive dell'Unione europea, a cui sono stati invitati, fra gli altri, personalità quali Michel Dumoulin, A. Jozzo, C. Merlini, nonché rappresentanti del Parlamento europeo e delle regioni d'Europa;
  - la partecipazione con supporti multimediali, il 6 novembre, presenti P. Graglia, A. Albanese, F. Masini, all'incontro con gli studenti delle scuole "Verso la nuova Europa", promosso dal salone europeo del COMPA (comunicazione pubblica) di Bologna, cui si è unita la partecipazione di alcuni membri del Comitato ai dibattiti sulla politica europea organizzati in occasione del medesimo salone;
  - l'importante incontro a carattere scientifico su Altiero Spinelli e i movimenti per l'Unità Europea tenutosi a Genova il 22 e il 23 novembre 2007, grazie in primo luogo all'iniziativa della prof.ssa Daniela Preda, e promosso dall'Università degli Studi di Genova, l'AUSE, l'MFE. Sono intervenuti fra gli altri docenti A. Becherucci, P. Graglia, C. Merlini, D. Pasquinucci, D. Cadeddu, della Fondazione Olivetti, con la quale sono stati avviati fattivi rapporti. Il Comitato contribuisce alla pubblicazione degli atti;
  - l'altrettanto significativo convegno internazionale organizzato a Torino nei giorni 6 e 7 dicembre, a cura del Centro Studi sul Federalismo in merito agli aspetti fondamentali del pensiero e dell'azione federalista di Altiero Spinelli. L'incontro, presieduto dal prof. Antonio Padoa Schioppa, ha avuto come responsabili scientifici il prof. Umberto Morelli e il prof. Sergio Pistone. Il Comitato ha contribuito alle spese preparatorie dell'evento, oltre che allo svolgimento dello stesso. Sono intervenuti fra gli altri i docenti S. Silvestri, J-M. Palayret (interessante la ricostruzione dei rapporti Mitterrand-Spinelli

- all'epoca dell'approvazione del progetto di Trattato del 1984 da parte dell'Europarlamento), G. Bonvicini, L. Levi, A. e L.V. Majocchi;
- l'innovativa riflessione sulle radici filosofiche e i fondamenti culturali del *Manifesto di Ventotene*, gentilmente ospitata il 4 dicembre 2007 dall'Istituto Enciclopedia Italiana e dal suo presidente, prof. Francesco Paolo Casavola, che si ringrazia sentitamente insieme alla prof.ssa Maria Antonietta Visceglia, direttore del Dipartimento di Storia moderna e contemporanea della Sapienza. Da segnalare la commemorazione del prof. Gennaro Sasso, accompagnata dalle relazioni del prof. Arturo Colombo e del prof. Francesco Saverio Trinca, nonché dagli interventi di Piero Graglia, Antonella Braga e Giovanni Falchetta (al quale si deve la fornitura al sito del Comitato di prezioso materiale documentario e fotografico sulla figura del confinato albanese, Lazar Fundo, vittima della repressione comunista nel suo paese e ricordato con commozione nell'autobiografia di Spinelli);
  - la visitazione della figura di Spinelli e dei suoi compagni di viaggio offerta agli studenti della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova dal prof. Praussello il 10 aprile 2008, in occasione dell'inaugurazione del Polo di Eccellenza Jean Monnet "*Altiero Spinelli*", con la partecipazione di numerosi autori e testimoni;
  - il notevole convegno su "Altiero Spinelli, il federalismo europeo e la Resistenza", tenutosi a Pavia il 23-24 aprile 2008, per la cura scientifica di Cinzia Rognoni Vercelli e l'iniziativa dell'Università di Pavia insieme al Centro Studi Mario Albertini. Le relazioni di affermati studiosi e di giovani ricercatori italiani ed europei, che si sono avvalsi di documentazione originale ed inedita (proveniente anche da archivi USA), hanno conferito speciale autorevolezza all'evento destinato a restare come contributo essenziale alla ricostruzione storiografica degli anni iniziali del federalismo militante;
  - il convegno su Spinelli e l'Europa organizzato a Firenze, presso la sede della Regione Toscana, con la collaborazione della Fondazione Turati, il 29 maggio 2008;
  - l'assai significativo convegno di tre giorni "Romania and the future of Europe. Romanian contributions to the Project of "*United States of Europe*" che ha avuto luogo il 4-6 giugno 2008, all'università di Cluj-Napoca, Romania. Promosso dal prof. Antonello Biagini, oggi prorettore della Sapienza, il convegno ha avviato stabili rapporti con gli studiosi romeni, che si stanno ulteriormente rafforzando negli ultimi tempi. La prosecuzione di tale importante dialogo dovrebbe costituire un impegno anche negli anni futuri;
  - la dedica a Spinelli della Aida che ha inaugurato la stagione estiva del Teatro dell'Opera di Roma, per la quale vanno ringraziati, come accennato, il

- regista Maurizio di Mattia e il Sovrintendente Francesco Ernani. Magnifica rappresentazione, l'Aida, nella cui presentazione a cura del Comitato figuravano anche dei passi del presidente Napolitano, è stata ulteriormente dedicata alla nascita della Unione del Mediterraneo;
- l'edizione 2008 del Premio Marostica della cittadinanza europea, tenutasi il 14 settembre 2008 nella coinvolgente cornice della tradizionale partita a scacchi in costume medievale e dedicata ad Altiero Spinelli, padre fondatore dell'Unione europea. Destinatari del premio i ricordati L.V. Majocchi, L. Abbate, E. Bonino. La presidenza del Premio, per il quale è stata istituita un'apposita giuria, è stata esercitata dal Rettore dell'Università di Padova, prof. Vincenzo Milanese. Con il concorso del prof. Moccia e del prof. Rodeghiero, il premio proseguirà auspicabilmente anche negli anni successivi. Si ringrazia per la collaborazione e la presenza a Marostica Giampiero Gramaglia;
  - il convegno "Altiero Spinelli, Umberto Ricci e la città di Chieti. Una storia familiare, una ricchezza culturale per l'Europa" tenutosi sabato, 18 ottobre 2008 nella Sala del Consiglio Provinciale di Chieti, per il quale si deve essere particolarmente riconoscenti al prof. Piero Bini e ai dott. Fabio Masini e Giulia Vassallo, oltre che a Piero Graglia, le cui relazioni, edite su EuroStudium<sup>3w</sup>, n. 9, costituiscono un assai originale contributo alla conoscenza di Umberto Ricci e del suo influsso sulla formazione di Spinelli. L'intervento del sindaco di Chieti lascia sperare che la città intenda continuare a valorizzare la figura di Ricci, invitando i giovani a seguire il suo esempio e a perpetuare gli studi a carattere economico. Damiana Guarascio continuerà a seguire il tema interessando l'università locale;
  - il convegno su "Il ruolo dei mass-media nel processo di unificazione. Ricordando Altiero Spinelli e i suoi compagni di prigionia nel carcere di Viterbo", dovuto all'impegno della prof.ssa Francesca Anania, con l'ausilio del prof. Leonardo Rapone, e tenutosi a Viterbo, presso l'Università della Tuscia, il 22-23 ottobre 2008. Sono intervenuti fra gli altri Enzo Marzo, Pietro Badaloni, David Sassoli, Giampiero Gramaglia, Francesco Tufarelli confermando l'attenzione dei comunicatori professionali per le attività del Comitato. Il convegno ha coinvolto attivamente studenti e docenti in un momento di formazione alle tematiche della unificazione europea. L'Università di Viterbo è chiamata a continuare la valorizzazione delle memorie dei detenuti antifascisti segregati nei locali dove ora essa ha sede;
  - la presentazione dei volumi: Antonella Braga, *Un federalista giacobino: Ernesto Rossi pioniere degli Stati Uniti d'Europa*; Daniela Preda, *Alcide De Gasperi federalista europeo*; Cinzia Rognoni Vercelli, *Luciano Bolis dall'Italia all'Europa*, promossa presso la Facoltà di Scienze Politiche, Sapienza Università di

Roma, il 4 febbraio 2009, grazie all'interessamento del prof. Fulco Lanchester;

- la cerimonia in commemorazione di Altiero Spinelli, tenutasi giovedì, 5 marzo 2009 presso il Parlamento Europeo, con la partecipazione del presidente del Parlamento europeo on. Hans-Gert Pöttering e del presidente della Regione Lazio, Pietro Marrazzo, in cui sono state ufficialmente presentate le traduzioni del *Manifesto di Ventotene* nelle lingue ufficiali dell'Unione europea, promosse dalla Regione Lazio e realizzate con la collaborazione della Facoltà di Scienze Umanistiche della Sapienza, nonché del Comitato Nazionale Altiero Spinelli. L'iniziativa delle traduzioni conoscerà fra il 2009 e il 2010 una successiva azione di presentazione dei testi presso i centri culturali e le ambasciate dei paesi europei presenti in Italia;
- la suggestiva serata letteraria, "Ascoltando Altiero Spinelli, Nelle parole di un Padre dell'Europa la prosa di un classico del Novecento", organizzata, con l'apporto della prof.ssa Silvana Cirillo, il 18 marzo 2009 presso la Biblioteca Europea di Roma. "Fra gli infiniti altri mezzi di comunione e di lotta c'è anche lo scrivere" ebbe modo di annotare Altiero Spinelli in *Come ho tentato di diventare saggio*. In tale occasione, la partecipazione degli intervenuti, unita alla recitazione di testi di Spinelli da parte dell'attore Gianluigi Fogacci insieme ad Alessandra Celi, ha mostrato nel modo più coinvolgente la suggestione delle pagine di Spinelli, cui si potrà far ricorso anche in registrazione, come precedentemente accennato;
- il convegno in "Ricordo di Altiero Spinelli commissario europeo, Una politica di sviluppo per l'Unione Europea. L'urgenza delle scelte e il ruolo dell'Italia", avvenuto mercoledì, 25 marzo 2009, presso la Facoltà di Economia, Sapienza Università di Roma, per iniziativa del Comitato Nazionale Altiero Spinelli, Euro Sapienza, la Rivista di diritto tributario internazionale, l'Istituto Affari Internazionali. Presenti fra gli altri Alberto Majocchi, Giovanni Puoti, Attilio Celant, Paolo Guerrieri, vicepresidente IAI, Riccardo Perissich, Alessandro Nigro, Dino Pesole moderatore. Determinante l'apporto del prof. Giuseppe Burgio e del prof. Pietro Selicato. Il ricordato "Appello alle Istituzioni dell'Unione per una politica di sviluppo dell'Europa" è stato successivamente sottoscritto da una pluralità di enti ed associazioni;
- la Tavola rotonda con testimonianze su Altiero Spinelli, a completamento delle celebrazioni per il centenario della sua nascita, promossa nel giorno della Festa dell'Europa, 9 maggio 2009, in Campidoglio, alla presenza del Capo dello Stato. Nell'occasione il presidente del Comitato, prof. Renato Guarini, ha esposto una sintesi delle attività svolte nel corso del triennio;

- il convegno conclusivo delle attività del Comitato tenutosi il 25 giugno 2009 presso la Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Sala della Crociera, Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte. In tale occasione è stata ricordata l'importante iniziativa della traduzione del *Manifesto di Ventotene* nelle lingue ufficiali dell'Ue, con la consegna del cofanetto contenente tutte le versioni da parte del delegato dell'Ufficio di Presidenza della Regione Lazio, dott. Massimo Pineschi, al capo della segreteria del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Enrico Hüllweck, alla presenza del direttore generale per i beni librari, dott. Maurizio Fallace. Inoltre è stato rivolto un appello ai parlamentari europei eletti, affinché si facciano portatori del messaggio di Spinelli in seno all'Assemblea di Strasburgo.

#### *Ulteriori attività*

Il Comitato ha contribuito inoltre a vario titolo, il più delle volte in collaborazione con il Mfe, allo svolgimento di altri eventi su tematiche europee e di commemorazione di Altiero Spinelli, che si sono svolti a: Roma (Camera dei Deputati, "Dal progetto Spinelli del 1984 alle prospettive della fase attuale", del 5 ottobre 2006, con la commemorazione di François Lamoureux tenuta da P. Ponzano), Napoli (28 febbraio 2007), Roma (Sapienza, 24 marzo 2007, e "Capitali d'Europa in moto", 8 maggio 2007), Caserta (28 aprile 2007), Alatri (23 maggio 2007), Avezzano, Forlì (12 ottobre 2007), Pescara (23 novembre e 5 dicembre 2007, grazie alla preziosa collaborazione della prof.ssa Damiana Venturelli), Enna (5-11 maggio 2008), Marsala (10 maggio 2008), Mestre (21 febbraio 2008), Verona (6 giugno 2008) ed in numerose altre sedi.

Il Movimento federalista europeo ha promosso, per tutto il triennio, eventi decentrati sul territorio, dedicati all'eredità politica di Spinelli e all'attualità della riforma istituzionale dell'UE. Un programma di eventi, tra cui, tra l'altro, letture tratte dall'autobiografia di Altiero Spinelli, uno spettacolo teatrale e cinque tavole rotonde in diverse città italiane, è stato curato dalla Gioventù Federalista Europea. Il Comitato ha anche promosso commemorazioni di Spinelli presso gli enti locali in collaborazione con l'Aiccre e con il Mfe.

Un notevole interesse hanno suscitato ancora i "Colloqui Altiero Spinelli" istituiti in collaborazione con l'agenzia l'Ansa, grazie alla gentile collaborazione del dott. Giampiero Gramaglia, ai quali hanno partecipato personalità come Renato Ruggero e Alfonso Jozzo, Riccardo Perissich e l'amb. Rocco Cangelosi (intervvenuto il 2 luglio 2007 al *master* in Istituzioni parlamentari ed europee presso la facoltà di Scienze Politiche della Sapienza), direttori di testate giornalistiche quali Piero Badaloni e Ferruccio De Bortoli, esponenti politici, fra

cui il compianto sen. Leopoldo Elia, l'on. Sandro Gozi e l'ex presidente del Consiglio, Giuliano Amato. L'incontro con il giudice della Corte di Giustizia, Antonio Tizzano, realizzato grazie all'interessamento di C. Curti Gialdino, ha consentito interessanti valutazioni sul ruolo e l'evoluzione della Corte. Il fine di tali incontri è soprattutto quello di fornire ai membri del Comitato e al pubblico (raggiunto dai servizi Ansa) autorevoli informazioni di prima mano, riguardanti aspetti essenziali, ma spesso trascurati, dell'attuale processo di riforma istituzionale e costruzione dell'unità europea. Fra i membri del Comitato segnalatasi per la loro attiva partecipazione ai Colloqui vanno ringraziati Pietro Calamia e Vincenzo Guizzi, insieme a Bona Pozzoli, Franca Gusmaroli, F. Tufarelli, A. Sferrazza, F. Pellegrini, C. Zagari ed altri. Resoconti dei Colloqui vengono editi su *Gli Stati Uniti d'Europa*, grazie alla collaborazione di Beatrice Rangoni Machiavelli, Giulio Ercolessi e Enzo Marzo.

Inoltre, la produzione del filmato "L'Europa non cade dal cielo" del regista Italo Spinelli, presentato per la prima volta presso la sede dell'AICCRE il 31 agosto 2007, ha consentito al Comitato e a Cantiere Europa (coproduttore del film) di assolvere al proprio fine didattico e divulgativo, come più volte auspicato da numerosi componenti del Comitato. Copie del filmato, corredato da una suggestiva raccolta di brani di Spinelli, curata da Edmondo Paolini, si possono ottenere presso il Comitato insieme ad altro materiale audiovisivo destinati in primo luogo alle scuole.

Infine, il giorno 20 giugno 2007, il presidente ed alcuni membri del Comitato sono stati ricevuti dal presidente della Camera, on. Fausto Bertinotti, mentre il 30 agosto si è tenuto a palazzo Chigi un incontro assai cordiale con il presidente del Consiglio, on. Romano Prodi. Il presidente emerito della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha accolto il Comitato in data 27 aprile 2009, per tale incontro si ringrazia Dino Pesole, de Il Sole 24 Ore, il quale ha anche ospitato chi scrive a Radio 24 per trasmissioni su Spinelli e recentemente su Colorni.

Come accennato più sopra, sono state realizzate le traduzioni del *Manifesto di Ventotene* nelle lingue ufficiali della UE con il contributo della Regione Lazio. Le traduzioni del *Manifesto*, realizzate in elegante versione rilegata, sono raccolte in appositi contenitori curati dalla Pieraldo Editore di Roma. Nei 27 volumetti in ventiquattresimo compaiono anche numerose fotografie e una descrizione di Ventotene, isola d'Europa, nella storia e nell'attualità. Al sindaco di Ventotene, Giuseppe Assenso va rivolto un sincero omaggio di stima e di amicizia per il riguardo rivolto nei confronti del Comitato.

Sempre per iniziativa della Regione Lazio, è stato ottenuto un assegno di ricerca per redigere, presso il Dipartimento di Storia moderna e contemporanea della Sapienza, l'edizione critica del *Manifesto di Ventotene*, che verrà curata in

collaborazione scientifica con la prof.ssa Antonella Braga, autrice della pregevole biografia di Ernesto Rossi.

L'ultima fase di attività del Comitato si è arricchita significativamente di un'accurata analisi sulle recenti elezioni del Parlamento europeo e sulla nuova composizione dell'assemblea, realizzata da Stefano Milia e Immacolata Leone, grazie al contributo fornito da Sky per interessamento di Francesco Tufarelli, al quale vanno rivolti i più sentiti ringraziamenti. I risultati della ricerca saranno consultabili sul sito del Comitato.

Grazie a S. Cirillo, il Comitato è stato ospitato presso Uno Mattina e la rete Odeon, mentre P. Badaloni ha invitato F. Gui a commentare i risultati delle elezioni europee 2009 a Rai International. Nel presentare la mostra su Nenni e Spinelli e relativo carteggio, curato da Edmondo Paolini, la Fondazione Nenni ha invitato il presidente del Comitato ad intervenire.

In aggiunta a quanto accennato nel corso della presente esposizione, sarebbe altamente auspicabile che un'eventuale prosecuzione dell'opera intrapresa dal Comitato desse attuazione a talune iniziative rimaste ancora allo stato di progetto, fra cui: un convegno dedicato alle figure di Gramsci e Spinelli, che si era pensato di promuovere in collaborazione con l'università di Cagliari (Spinelli stesso, apprezzato giovanissimo da Gramsci, si confrontava con la figura del grande intellettuale stato segretario del Partito comunista d'Italia e scomparso durante la prigionia antifascista); un convegno sulla religiosità di Spinelli, la cui proposta è stata avanzata da Angelo Sferrazza; la prosecuzione del dibattito sulla figura di Spinelli in sede europea, con preferenza per le università; la realizzazione di un incontro su Spinelli negli Stati Uniti e in particolare alla Columbia University, per il quale sono state poste le premesse iniziali; la produzione di una *fiction* sull'epopea spinelliana, su cui interessare la Rai sulla base di copioni già in parte predisposti.

La struttura organizzativa del Comitato, che ha operato secondo le direttive approvate dalla giunta e dalla riunione plenaria, i cui membri si ringraziano sinceramente, si è avvalsa del supporto di valenti collaboratori, coordinando le diverse iniziative, preparando e attuando i programmi, contattando gli ospiti, recandosi sui luoghi degli eventi, svolgendo l'attività amministrativa e contabile, assicurando l'ufficio stampa, mantenendo i contatti con gli istituti scolastici. Ha inoltre provveduto ad aggiornare il sito <[www.altierospinelli.it](http://www.altierospinelli.it)> sul quale compare, mediante documenti e filmati, l'intera attività del Comitato raccolta in quello che si potrebbe definire un giacimento culturale permanente, a disposizione di studiosi e pubblico interessato. L'indirizzario e-mail ha consentito di informare un notevole numero di persone ed enti sul programma realizzato.

Un progetto che ha impegnato il Comitato e i suoi collaboratori è stata la messa a punto di un sistema di proiezione di materiali audiovisivi che consentisse l'allestimento di mostre, di cui la prima dedicata a Spinelli, accessibili via internet e fruibili anche in località decentrate. A tale riguardo, è stata sostenuta una tesi di laurea in ingegneria relativa alla ideazione di un software in grado di servire un proiettore a tre uscite, per "rivestire" le pareti di una stanza dedicata a convegni e didattica. Successivamente è stato elaborato un progetto per la sperimentazione di un prototipo di *hardware* su cui applicare il *software*. Purtroppo non è stato possibile dare seguito al progetto, di cui restano comunque a disposizione i relativi elaborati.

Un sincero tributo di riconoscenza, infine, a tutto Dipartimento di Storia moderna e contemporanea della Sapienza, che ha ospitato il Comitato nella propria sede.